

*Programma*

In generale mi riconosco negli obiettivi della *Società* e nel caso di una eventuale ri-elezione a membro del Direttivo collaborerò con entusiasmo con il Presidente e gli altri membri del consiglio con l'esperienza di socia "dalla fondazione". Certamente opererò, come ho operato in questo triennio, per promuovere gli studi di Storia della Fisica e dell'Astronomia, per il riconoscimento della loro specificità e rilevanza, non solo ai fini della ricerca, ma anche nell'ambito della didattica scolastica e universitaria, ed infine per la salvaguardia dell'ingente patrimonio storico-scientifico che sopravvive nei luoghi in cui queste discipline sono state coltivate nel nostro paese. In particolare ritengo che due siano gli ambiti in cui si dovrebbero ulteriormente concentrare gli sforzi:

1) Incrementare il reclutamento accademico

Il numero di ricercatori e docenti strutturati nell'Università per FIS/08, in particolare per Storia della Fisica e dell'Astronomia, nel corso degli anni si è molto ridotto. Nel corso degli ultimi 20 anni si sono perse più del 50% delle posizioni accademiche e l'età media degli studiosi è notevolmente aumentata. È dunque necessario mettere a punto articolate strategie d'intervento per incrementare il reclutamento accademico.

In questa prospettiva sarà utile stabilire proficue collaborazioni con altre associazioni come la *Società Italiana di Storia della Scienza*, la *Società Italiana di Storia delle Matematiche*, la *Società Italiana di Fisica*, la *Società Astronomica Italiana*, e con docenti e ricercatori attivi nell'ambito della *Didattica della Fisica*.

E per incrementare le possibilità di formazione per i giovani storici italiani grazie all'accesso a dottorati e a contratti post-doc, sarà utile stabilire collaborazioni a livello internazionale con associazioni di storici e con università europee (*Société Française d'Histoire des Sciences et des Techniques*, *British Society for the History of Science*, *European Society for the History of Science*, ecc.)

2) Incrementare la presenza femminile

In questo panorama preoccupante la modesta presenza femminile rappresenta un ulteriore aspetto problematico. Per rafforzare sia l'attività di ricerca sia le possibilità di carriera delle giovani studiose, è opportuno attivare uno sforzo congiunto da parte di tutti i soggetti che nella nostra società possono operare a sostegno di questi obiettivi. Utile può rivelarsi il coordinamento con altre associazioni.

Consapevole che le azioni in questi due ambiti porteranno ad esiti significativi solo tra molti anni, a mio avviso la difficile situazione attuale impone che tali azioni e iniziative siano intraprese nell'immediato futuro.